

Una grande partenza a tutto derby

Carpe-Rodengo alla prima e Rodengo-Feralpi Salò alla seconda. E per i gardesani di Ottoni l'esordio tra i «prof» con la Canavese

Luca Canini

Sarà una partenza a tutto derby per la Seconda Divisione. Ieri la Lega Pro ha ufficializzato i calendari dei prossimi campionati di C2, e per le tre squadre di casa impegnate nella categoria le due giornate iniziali riserveranno subito i primi incroci tutti bresciani.

Si parte domenica 23 agosto, alle 16, con la classica Carpenedolo-Rodengo, mentre alla seconda, una settimana dopo, si sfideranno Rodengo e Feralpi Salò, le cui strade non si incrociavano dal 2006-2007, stagione in cui i franciacortini vinsero il campionato salendo tra i prof, mentre l'allora Salò chiuse al settimo posto. Due derby in una settimana, dunque, anzi, a voler essere precisi tre derby in una settimana, visto che mercoledì 26 Carpe e Feralpi Salò si sfideranno in Coppa Italia per la quinta e ultima giornata del primo turno. Insomma, in sette giorni si giocheranno tutte e tre le sfide bresciane possibili.

PER IL TERZO derby di campionato, invece, quello tra il Carpenedolo di Zanoncelli e la Feralpi Salò, bisognerà aspettare il 15 novembre, giorno in cui al «Mundial» l'ex allenatore dei gardesani affronterà il suo passato recente. Sfida affascinante anche quella che alla terza metterà di fronte Claudio Ottoni alla sua ex squadra, la Sambonifacese. Un dato curioso: i veronesi rossoblù e i gardesani si sfideranno due volte nel giro di cinque giorni: mercoledì 2 settembre in Coppa (posticipo della gara di mercoledì) e domenica 6, appunto, in campionato. Scherzi del destino.

Per quel che riguarda invece il dedutto da prof della Feralpi Salò, il calendario ha riservato un avversario ostico, ovvero la Canavese.

Infine un paio di numeri. Le prime due giornate si giocheranno alle 16, mentre dalla terza, 6 settembre, si scenderà in campo alle 15. Le pause saranno il 27 dicembre e il 3 gennaio le natalizie, il 7 febbraio e il 21 marzo. Si giocherà di sabato solo il 3 aprile (prepasquale); l'ultima giornata il 9 maggio. ♦



Francesco Zanoncelli (Carpe)



Claudio Ottoni (Feralpi Salò)



Maurizio Braghin (Rodengo)

Le reazioni

«Un inizio difficile, ma in fondo è meglio così»

Rodengo, Carpenedolo e Feralpi Salò; Maurizio Braghin, Francesco Zanoncelli e Claudio Ottoni. Dopo l'ufficializzazione dei calendari del prossimo campionato di Seconda Divisione, ex C2, è come sempre d'obbligo cedere la parola ai tre tecnici delle squadre bresciane per i commenti a caldo.

APERTURA d'obbligo per il Rodengo, che nelle prime due giornate sarà impegnato in altrettanti derby: con il Carpe al debutto e con la Feralpi Salò in casa alla seconda. «Un esordio mica male - ammette Braghin - due derby in una settimana. Ma in fondo per noi cambia poco, prima o poi bisogna affrontarle tutte». Alla terza, poi, la neopromossa Crociati Noceto. «Una squadra da prendere con le molle -

spiega l'ex Ivrea - Hanno grandi disponibilità economiche e so che han lavorato bene sul mercato. Potrebbero essere tra gli outsiders della prossima stagione. Le favorite? Le due squadre di Vercelli, la Pro e la Pro Belvedere, ma anche lo Spezia e l'Olbia. E poi ci sono le incognite Legnano e Pro Sesto, che si stanno ancora muovendo sul mercato, e la Feralpi Salò, che ha preso ottimi giocatori e ha un grande allenatore. Nel complesso ci sono parecchie squadre che possono ambire alle posizioni di vertice e credo che sarà un campionato molto più equilibrato di quello dell'anno scorso». Tra le favorite della vigilia anche il Rodengo, che tutti danno come formazione completa e competitiva, più forte di quella che a giugno ha perso la semifinale play-off col Como. «Siamo una discreta squadra - ammette a denti stretti Braghin

- Ma l'obiettivo nostro è fare punti subito e metterci al sicuro. Poi si vedrà».

DARODENGO a Salò, dove per il debutto ci sarà la Canavese, mentre alla seconda sarà già tempo di derby, con il Rodengo. «Della nostra prima avversaria non so molto - puntualizza Ottoni -, mentre il Rodengo è un osso duro, una delle migliori squadre del girone». Alla terza, poi, la sfida con la Sambonifacese. «La mia ex squadra - prosegue il tecnico dei gardesani -, che si è rinforzata e ci darà del filo da torcere. Sarà una stagione lunga e difficile, ma credo che sapremo dire la nostra». Ottimista sulle possibilità dei suoi anche Zanoncelli, per il quale alla prima ci sarà da incrociare le armi con il Rodengo. «Meglio affrontarle subito le grandi - spiega l'ex Salò -, quando la condizione fisica non è ancora ottimale. Alla seconda avremo la Sambo e alla terza l'Alghero, che si è rinforzato parecchio. Un inizio mica male». Poi, alla tredicesima, il derby col Salò. «Per me sarà una partita diversa dalle altre, a livello personale. Ma non ho nessuna ansia di rivalsa. Anzi, sono felice che ci si ritrovi tra i prof». **LUCA.**

Il calendario delle bresciane

Per tutte la chiusura in casa



30 ago	10 gen	6 set	17 gen
2ª giornata		3ª giornata	
RODENGO - FERALPI SALÒ	SAMBONIFACESE - CARPENEDOLO	CARPENEDOLO - ALGHERO	C. NOCETO - RODENGO
13 set	24 gen	20 set	31 gen
4ª giornata		5ª giornata	
PRO BELVEDERE V. - CARPENEDOLO	RODENGO - MEZZOCORONA	SUDTIROL - FERALPI SALÒ	FERALPI SALÒ - PAVIA
27 set	14 feb	4 ott	21 feb
6ª giornata		7ª giornata	
ALGHERO - FERALPI SALÒ	CANAVESE - CARPENEDOLO	VILLACIDRESE - RODENGO	CARPENEDOLO - SPEZIA
11 ott	28 feb	18 ott	7 mar
8ª giornata		9ª giornata	
ALGHERO - RODENGO	PRO SESTO - FERALPI SALÒ	VALENZANA - CARPENEDOLO	CARPENEDOLO - SUDTIROL
25 ott	14 mar	1 nov	28 mar
10ª giornata		11ª giornata	
PRO SESTO - CARPENEDOLO	PRO VERCELLI - FERALPI SALÒ	SPEZIA - RODENGO	CARPENEDOLO - PRO VERCELLI
8 nov	3 apr	15 nov	11 apr
12ª giornata		13ª giornata	
C. NOCETO - CARPENEDOLO	FERALPI SALÒ - MEZZOCORONA	SUDTIROL - RODENGO	CARPENEDOLO - FERALPI SALÒ
22 nov	18 apr	29 nov	25 apr
14ª giornata		15ª giornata	
CARPENEDOLO - OLBIA	FERALPI SALÒ - VILLACIDRESE	RODENGO - PAVIA	LEGNANO - FERALPI SALÒ
6 dic	2 mag	13 dic	9 mag
16ª giornata		17ª giornata	
CARPENEDOLO - VILLACIDRESE	FERALPI SALÒ - PRO BELVEDERE V.	RODENGO - OLBIA	LEGNANO - RODENGO

IL CASO. L'AMMISSIONE TRA I PROFESSIONISTI COSTRINGE I GARDESANI AD ADEGUARE LO STADIO ALLE NORME FEDERALI

Feralpi Salò va di corsa

Ampliamento delle tribune del settore stampa e delle biglietterie. E al debutto mancano solo nove giorni

Sergio Zanca

È una battaglia contro il tempo, quella della Feralpi Salò, che, col passaggio dai dilettanti ai professionisti, deve adeguare lo stadio «Lino Turina», rispettando una serie di prescrizioni della Federalcalcio.

Il calendario non aiuta, dato che i gardesani debutteranno il 23 agosto proprio in casa, contro i piemontesi della Canavese. Sarebbe stato meglio iniziare in trasferta, così da avere un maggior lasso di tempo a disposizione per mettere a norma l'impianto. I dirigenti, e in particolare il vicepresidente Giovanni Goffi, imprenditore edile di San Felice, grande coordinatore, stanno facendo i salti mortali per sistema-

re tutto. Scontrandosi, tra l'altro, contro il periodo delle ferie (molte le attività chiuse).

E' dalla fine del campionato che la società corre a perdifiato: prima la fusione tra le due realtà di serie D (Lonato e Salò), poi la trasformazione in srl, con una serie di vincoli burocratici, la fidejussione bancaria, la volata a Roma per chiedere il ripescaggio. Infine l'attesa, con una coda supplementare legata alla vicenda Pistoiese. A livello sportivo si sono dovute scremare le due rose. Ora la stesura dei contratti da prof.

I NODI sullo stadio sono almeno sei per una spesa di parecchie decine di migliaia di euro. La biglietteria, innanzitutto. Oggi verrà posata una linea esterna di circa 300 metri, che sarà collegata a un computer (per l'emissione dei ticket nominativi) e a due palmari (per la successiva lettura all'ingresso). Contattate un paio di imprese specializzate.



Il vicepresidente Giovanni Goffi e lo sponsor Armando Fontana

Poi l'ampliamento della tribuna, ora omologata per 1.500 spettatori. Bisognerà portarla a 2.500, tirando su gradoni in ferro, capaci di ospitare (su

ognuno dei due lati) 500 persone. L'assessore allo sport Sergio Vassallo, ha già dato la propria disponibilità. Non occorrono disegni da presentare al-

IL MERCATO. CEDUTO AL VENEZIA IN SERIE D

Carpe, via Nichele E adesso il mediano

La cessione del giocatore apre la porta a un acquisto. Nel mirino Bussi (Olbia) e Brizzi, ex Lumezzane



Matteo Michele: ha 28 anni

Si è sbloccata, finalmente, la situazione che teneva sotto scacco la mediana del Carpenedolo. Ieri il direttore sportivo Andrea Bottazzi è riuscito a piazzare uno dei due centrocampisti in esubero, Matteo Nichele. L'ex Bassano si è accasato al Venezia, in serie D. E la cessione di Nichele apre la porta al tanto agognato mediano di esperienza del quale la banda Zanoncelli ha bisogno. Nel mirino di Bottazzi ci sarebbe il centrocampista ex Lume Massimiliano Brizzi. Classe '75, originario di Legnano, Brizzi nella passata stagione ha vestito la maglia del Novara, in Prima Divisione, 22 presenze e 1 gol. Tra le squadre nelle quali ha militato, oltre alla Pro Patria e al Como, c'è anche il Lumezzane, dove Brizzi ha giocato, in C1, dal

1998 al 2000. L'alternativa potrebbe essere Andrea Bussi, altro classe '75 che nella passata stagione ha giocato metà campionato alla Ternana, in Prima Divisione, e metà all'Olbia, in Seconda (20 presenze con i sardi compresi i play-off). Bussi in passato è stato anche un giocatore di Viterbese, Taranto, Lanciano, Arezzo e persino il Catania, in serie B. ♦ **LC.**